SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA

CLUB DI VENEZIA



Benedetto Bordone, 1528

1956 2016

2016: IL SESSANTESIMO DEL CLUB DI VENEZIA



a cura di Gabriella Campese Martinuzzi
con la collaborazione di Bente Bevilacqua

L'11 Novembre 1956, 27 donne, tra le più influenti della città per cultura e impegno, fondano il Soroptimist International Club di Venezia.

The Soroptimist International Club of Venice was founded on the 11th November 1956 by 27 women, who figured among the most important and influential in the city.


EVROPEAN FEDERATION

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE SOROPTIMISTA
certifica che il club di
VENEZIA
avendo accettato di essere vincolato alla costituzione e agli statuti della Federazione Europea dei Soroptimist-Clubs, come fa fede questa Carta, è stato debitamente organizzato in qualità di Club affiliato all'Associazione Internazionale Soroptimista a condizione che il numero dei suoi membri non sia mai inferiore a quindici
11 Novembre 1956
La Presidente dell'Unione Nazionale Italiana
La Segretaria dell'Unione Nazionale Italiana
Past. La Presidente della Federazione Europea
Past La Segretaria della Federazione Europea

"Carta offerta in commemorazione della Dottoressa Suzanne Noël, fondatrice e Presidente della Federazione Europea."

SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB DI VENEZIA

LE PRESIDENTI DAL 1956 AL 2016

Bruna Tamaro Forlati (1956-1960)
Anna Maria Poli Foscari (1960-1963)
Marina Volpi Luling (1963-1966)
Renata Marconi Bergamo (1966-1969)
Lilla Castelli Minelli (1969-1972)
Maria Teresa Peloso De Giorgio (1972-1975)
Clotilde Spanio (1975-1977)
Lora Biga (1977-1979)
Ileana Chiappini di Sorio (1979-1981)
Clara Moretti Cassetti (1981-1983)
Marisa Dina Caimmi (1983-1985)
Bianca Bianchini Rosa Salva (1985-1987)
Anna Maria Brusadini (1987-1989)
Laura Bardella Benvenuti (1989-1991)
Luciana Crovato Boccardi (1991-1993)
Maria Luisa Semi Falomo (1993-1995)
Roberta Camerino Zanga (1995-1997)
Marfa Moggioli Possumato (1997-1999)
Lesa Alverà Marcello (1999-2001)
Michela Knezevich Mayneri (2001-2003)
Alberta Fabris Grube (2003-2005)
Basia Kujawska (2005-2007)
Bente Bevilacqua (2007-2009)
Michela Knezevich Mayneri (2009-2010)
Teresa Mariutti Croze (2010-2012)
Paola Alessandrini Perulli (2012-2014)
Daniela Gaddo Vedaldi (2014-2016)
Caterina Marcantoni Cherido (2016-2018)

The club members have decided to leave a memory of this important date, the foundation's sixtieth anniversary, with the restoration of a standard used in processions as early as 1685; it belonged to the last great captain of the Venetian Republic, Francesco Morosini, whose important collection was purchased by the City of Venice at the end of the nineteenth centuy.
Of particular historic-artistic value and currently in storage in the Correr Museum, it will be presented with the relics exhibited in the museum: a plate next to the standard will be a permanent memory of the donation from the Soroptimist International Club of Venice.
Our Club was founded on November 11, 1956 but we have decided to celebrate our 60th anniversary on 19 and 20 November before Festa della Salute, the only celebration that Venetians still regard as truly theirs.
Owing to its iconography, the standard is closely associated with this celebration as it not only depicts typically Venetian symbols, but also the Virgin Hodegetria, called the Black Virgin in Venice and venerated in the Basilica della Salute.
We thought it appropriate that the meeting with our Italian and foreign friends took place in a mysterious, dense period that expresses the soul of this 'home' of endless corridors and rooms where we keep meeting each other, because that is how we imagine our life in Venice.
We hope that this will help the members who come to gain a more profound understanding of our sublime city.

Le socie del Club hanno scelto di lasciare una traccia per questa importante ricorrenza, quale è il sessantennale di fondazione, con la realizzazione del restauro di uno stendardo da processione risalente al 1685, appartenuto all'ultimo grande condottiero della Serenissima, Francesco Morosini, la cui importantissima collezione venne acquistata dalla Città di Venezia alla fine dell'Ottocento.
L'opera di notevole pregio storico artistico, attualmente nei depositi del Museo Correr, sarà presentata tra i cimeli esposti nello stesso museo veneziano: una targa, vicino al manufatto, ricorderà permanentemente il dono fatto alla Città dal Soroptimist International Club di Venezia.
Il nostro Club è stato fondato l'11 novembre 1956, ma abbiamo deciso di festeggiare il nostro 60° anniversario nei giorni 19 e 20 precedenti la Festa della Salute, unica festa veneziana ancora nostra.
Lo stendardo si ricollega strettamente a tale ricorrenza attraverso la iconografia che rappresenta accanto ai simboli della tradizione veneziana, la Madonna Odigitria, chiamata a Venezia Madonna Nera e venerata proprio nella Basilica della Salute.
Ci è sembrato che l'incontro con le amiche italiane e straniere debba avvenire in un tempo misterioso e denso che restituisce l'anima a questa "casa" d'infiniti corridoi, di stanze dove c'incontriamo senza fine, perché così immaginiamo la nostra vita a Venezia!
Vorremmo che le socie che verranno possano così comprendere più profondamente il cuore della nostra sublime Città!



Stendardo di Francesco Morosini

Soroptimist

Spesso giungiamo perché non sappiamo,
spesso giungiamo perché sappiamo,
un nucleo fa perché crede e deve.
Per cerchi d'acqua di pietra lanciata
si dilata il volere e percorre il tempo
in spazi deboli per esseri di oscure povertà.
E più conosce, più costruisce
frammenti solidali di una continua forza.

Collane di conchiglie d'oceani siamo
per un dono all'Altro di noi.

b.b.

Soroptimist

Often we arrive because we do not know why,
often we arrive because we know why,
a group does because it believes and must.
By water circles from a thrown stone
the will expands and walks along the time
in weak spaces for beings of obscure poverty.
And the more one knows, the more one builds
supportive fragments of a continued strength.

Necklaces of ocean shells we are
for a gift to the Other of us.

b.b.

Millenovecentocinquantasei: quella data per noi è forse remota, ma quello che le socie d'allora hanno fatto d'importante è stato raccolto in un volumetto, edito per i 40 anni, e scritto da una delle fondatrici: Renata Bergamo. Vorremmo solo ricordare che nel novembre del 1966 (decimo anniversario) le socie si sono trovate a gestire la tragedia della città sommersa dalle acque riuscendo a dare alloggio a persone che abitavano il pianoterra, poichè la popolazione di Venezia era allora assai numerosa. Le socie hanno anche contribuito a raccogliere notevoli fondi facendo così conoscere concretamente il Soroptimist di Venezia.

Con l'arrivo dei 50 anni di storia, nel 2006, un altro piccolo libro ha continuato la storia, spesso fatta anche d'iniziative dedicate alla città, come rivelare le straordinarie pittrici venete del primo Novecento, rilanciare il merletto ad ago o stampare un libro a disegni: "Marco Polo spiegato al bambino di oggi".

Ora, che il 2016 ci dice che sono trascorsi 60 anni, vogliamo continuare a raccontare la storia del club. Ogni presidente ha segnato la vita del club con la propria personalità, coinvolgendo le socie in "viaggi" nella cultura, nel sociale, nella conoscenza profonda della nostra città così complessa e così segreta. Anche nel lontano siamo andate dove ci hanno condotto i progetti: Americhe e Africa.

Le socie hanno a volte provocato le ricerche delle presidenti, ma le hanno sicuramente aiutate ad approfondirle. Queste intensità di partecipazione ha reso negli anni più fertile il nostro club.

Vorremmo sempre pensare che il percorrere frammenti di anni insieme, oltre ad avvicinarci, abbia soprattutto reso più chiara la ragione di appartenere al Soroptimist.

Non dimentichiamo di avere avuto questa possibilità e continuiamo a pensare che questa abbia nutrito la nostra vita.

Le Presidenti dal 2006 al 2016
Barbara (Basia) Kujawska
Bente Bevilacqua
Michela Knezevich Mayneri
Teresa Mariutti Croze
Paola Alessandrini
Daniela Gaddo Vedaldi

1956: *this date may sound quite remote for many of us today. There is a booklet, though, edited by Renata Bergamo, one of the founders of our Club, which recalls the most significant accomplishments up to 1996.*

Let's just think of the 1966 disastrous flood, when the "sorores" had to meet the emergency of the entire city submerged by water. One first duty was that of providing dwellings for those who lived on the ground floors, which was not uncommon in a city which at the time still counted a relatively numerous population. By concretely contributing to the immediate needs dictated by the situation the Soroptimist Club of Venice acquired important recognition within the city's population.

Another booklet, published on the occasion of the fiftieth anniversary in 2006, was meant to update our history. It narrated also our Club's devotion to the city of Venice, such as the awakening new appreciation of the extraordinary art of the Veneto women painters, or the Burano unique lace tradition, or that of presenting a "Marco Polo interpreted for a child of today" with drawings.

The year 2016 is reminding us that sixty years have gone by since our foundation and that it is our wish to proceed with the record of our history. Each president has marked the Club's life with her personality, involving the members in important "itineraries" through the paths of culture, of social engagement and of a profound perception of the complexity and mysteries of our city of Venice. We also reached far-away lands when our projects lead us there: the Americas and Africa.

The members themselves often contributed to the presidents' choice of challenging projects, and they certainly always co-operated in their realization.

Such intense and close contribution has been fundamental in rendering our Club livelier and livelier.

We would like to think that the fact of moving along fragments of years together, did not only make us feel closer, but, more than that rendered the reason of our belonging to the Soroptimist clearer.

We shall not forget to have had such chance and we shall always believe that it helped forging our life.

BARBARA (BASIA) KUJAWSKA (2005 / 2007)

Following up on the subject introduced by our National President Teresa Gualtieri Garcea "A woman, a dream, a thousand worlds", Basia held a series of meetings that looked into the most diverse women's worlds across the globe and aimed at performing future services.

After talking with the Public Prosecutor for crimes in Rwanda, Silvana Arbia, medications were sent to AVEGA – the Association of Genocide Widows Agahoozo – as requested by the health centre.

A further project aimed at getting to know the United Nations World Food programme through conversations with representatives from Kuwait, Guatemala and the World Food Programme.

This triggered a second service for "Los amigos de la escuela del Guatemala".

In connection with the project of "help to the city from the Club" carried out by each presidency, Basia contributed to the restoration of the sole copy left of Doge Alvise Pisani's vexillum.

The main commitment of Basia's presidency was the planning of the celebrations for the 50th anniversary of the Club establishment.

TEMA DELLA DONNA

Sulla traccia del tema proposto dalla Presidente Nazionale Teresa Gualtieri Garcea "UNA DONNA, UN SOGNO, MILLE REALTÀ", Basia ha organizzato una serie di incontri tesi ad approfondire le realtà femminili più diverse nel mondo, per poi finalizzarli in vista di futuri service.

- Donne fra guerra e pace:
è stato organizzato un incontro molto interessante con l'avvocatessa veneziana **Silvana Arbia**, pubblico ministero del Tribunale Penale per i crimini di guerra in Ruanda, istituito dall'ONU. Il 1994 in Ruanda è stato l'anno del grande massacro civile: una strage orrenda che ha suscitato una immensa indignazione in tutto il mondo. Un genocidio (il terzo del secolo dopo quello contro gli Ebrei e gli Armeni) perpetrato non appena i Caschi Blu dell'ONU si erano ritirati dal territorio. Un processo molto arduo e complesso che ha

visto imputata, tra numerosi altri, anche l'ex Ministro della Famiglia e della Protezione della Donna: l'unica figura femminile comparsa davanti alla Giustizia Penale Internazionale con le imputazioni di Genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, compresi quelli sessuali. La dott.ssa Arbia ha anche raccontato la vita "blindata" che era costretta a sopportare in quanto nel mirino di possibili attentati.

1) SERVICE – Donne per le donne sopravvissute alla guerra
Il service con il quale, attraverso l'AVEGA (Associazione Vedove del Genocidio di Agahoozo in Ruanda), la cui attività si svolge in un territorio comprendente 25.000 vedove e 65.000 orfani, abbiamo inviato farmaci, soprattutto antibiotici, disinfettanti, antimalarici, tutti farmaci richiesti da **Jeanne Mukamusoni**, medico impegnato nel territorio. Una nostra socia si è personalmente recata sul posto per verificare che l'invio andasse a buon fine.

- Donne veneziane:
Il prof. **Bruno Rosada** ha presentato alle socie il suo ultimo libro "Donne veneziane – da Caterina Cornaro a Peggy Guggenheim: amori e valori". Una vivace serie di profili di donne veneziane dal 1400 al 1900. Il relatore ha anche evidenziato la condizione della donna nella società veneziana dell'epoca: infatti, secondo Rosada la vita pubblica, le norme giuridiche e la mentalità collettiva che ne derivò furono tali a Venezia da consentire l'affermarsi di individualità femminili di notevole rilievo cosa rara altrove.

- Cibo nelle mani di una donna:
Conversazione sul programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite.

Relatrici: dott. **Lamya al Saqqaf** – Permanent Representative of the State of Kuwait to FAO

Mrs. **Ileana Rivera de Angotti** – First Secretary Embassy of the Republic of Guatemala

Mrs. **Vichi de Marchi** – Responsabile del World Food Program

Le tre relatrici hanno messo in evidenza, per l'aspetto di loro competenza, come le donne nei paesi sottosviluppati giochino un ruolo fondamentale nel campo dell'alimentazione. Esse infatti rappresentano ben oltre la metà dei beneficiari dell'assistenza alimentare fornita ogni anno dal Programma Ali-

mentare delle Nazioni Unite. Inoltre le donne sono la maggioranza silenziosa che soffre per le conseguenze del virus dell'AIDS: infatti la pandemia ha accresciuto il carico di lavoro delle donne, non solo nell'assistenza ai malati ma anche nel crescere la famiglia. Per questo motivo il Club di Venezia si è attivato per reperire i fondi per l'adozione di una o più famiglie inserite nel Programma Alimentare.

2) SERVICE – Aiuto all'associazione "Amigos de la Escuela"
Il club ha stanziato fondi per questa associazione guatemalteca, destinati a contribuire all'istruzione dei bambini e alla ricostruzione delle scuole in quel Paese. La moglie del Presidente del Guatemala, che patrocinava tale associazione, ci ha personalmente ringraziato. La nostra offerta ha potuto rientrare nei "matching funds" e quindi essere raddoppiata!

3) SERVICE PER LA CITTÀ
È stato effettuato un finanziamento per contribuire ad una iniziativa della Biblioteca Nazionale Marciana (in collaborazione con la Fondazione Querini) la stampa di un volume contenente i dispacci inediti dell'ultimo ambasciatore veneziano a Parigi, Alvise Querini, che si adoperò invano per la salvezza della Repubblica Veneziana nel 1797.

4) SERVICE PER LA CITTÀ
È stata stanziata una cifra anche per il restauro del vessillo dogale di Alvise Pisani, unico esemplare rimasto, che era custodito nella basilica della Salute.

5) SERVICE PER LA CITTÀ
Un contributo è stato deciso per la scuola dei giovani attori del Teatro all'Avogaria, fondato da Giovanni Poli, che porta nel mondo la tradizione del teatro veneziano.

CINQUANTENNALE DEL CLUB DI VENEZIA

Sotto la presidenza di Basia e con l'apporto generoso di idee e suggerimenti del Consiglio e di tutte le socie, sono stati organizzati i festeggiamenti per un magnifico traguardo. Il cinquantennale del Club. Tali festeggiamenti si sono tenuti nei giorni 10-11-12 novembre 2006.

È stata organizzata una visita all'arsenale di Venezia per le socie di Venezia e per le ospiti, con una lunga e dettagliata relazione della dott. **Maria Giovanna Piva**, primo presidente donna dell'antichissima istituzione del Magistrato alle Acque, su tutte le opere messe in atto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia. Si è tenuto un concerto con i finalisti del Premio Musica del Soroptimist presso il Conservatorio Benedetto Marcello. È seguita una cena di gala con ospiti di eccezione nel prestigioso palazzo Pisani Moretta.

I festeggiamenti si sono conclusi con una visita alla Biblioteca Nazionale Marciana, dove ha voluto farci eccezionalmente da guida il Direttore dott. **Marino Zorzi**.

Sabato a Palazzo Pisani Moretta la festa del club

Soroptimist, 50 anni di cultura e battaglie

Sono in quarantaquattro, si vogliono bene l'un l'altra ma, soprattutto, si muovono nell'universo femminile con una determinazione e una saggezza che arrivano da lontano organizzando dibattiti, convegni, seminari. Ora che il loro Soroptimist compie cinquant'anni, le signore del club veneziano si festeggiano con tre giorni di visite, musica e cene accogliendo in laguna le amiche e «colleghe» di tutta Italia e di altri club d'Europa.



Poichè l'anniversario è di quelli importanti, le signore veneziane hanno fatto le cose in grande e sabato sera, a Palazzo Pisani Moretta, incanteranno le loro ospiti tra stucchi, candele e scenette degli attori dell'Avogaria.

Proprio alla scuola di recitazione della storica compagnia veneziana, infatti, il Soroptimist ha dato una parte dei contributi che ogni anno stanzia per restauri o iniziative culturali, come spiega la presidente Basia Kujawska che da un anno sta organizzando il lungo fine settimana del mezzo secolo.

In tre giorni le signore visiteranno l'Arsenale, la Biblioteca Marciana, ceneranno al Bauer, pranzeranno al Monaco, ascolteranno le prodezze dei finalisti del Premio Consorsomusica Soroptimist al Conservatorio Benedetto Marcello e infine, sabato sera, si ritroveranno tutte in ghingheri a Palazzo Pisani Moretta. Tre le tante ospiti sono attesissime anche la stilista Giuliana Camerino *(in foto)* e Tini Winspeare Guillon che del Soroptimist veneziano — motivate e battagliere come tutte le pioniere (ma loro un po' di più) — cinquant'anni fa furono tra le fondatrici. *(m.pi.)*

Giuliana Coen Camerino, una delle Socie Fondatrici del Club di Venezia.

BENTE BEVILACQUA (2007 / 2009)

Two themes were developed during Bente's presidency: WATER (National theme of President Giovanna Catinella) and JOURNEY, as cultural theme.

The Club focused on water filtration and found a "life straw" filter that in its individual version allows a child to filter up to 700 litres of contaminated water. The service consisted in the shipment of 700 individual filters and 30 family filters to a community in Togo followed by Comboni fathers.

The Journey was chosen by Bente as her life has been a constant wandering.

We went from Ulysses, archetype of the traveller, to the Venetian travellers and the Roma people, from the romantic journey to women travellers, to the traveller's psychology, until landing at the "homo turisticus".

This ideal journey gave birth to the idea of restoring the matrices of a 1500 heart-shaped map held at the Marciana Library.

1) TEMA DEL VIAGGIO

Bente, ha scelto come tema il viaggio perché la sua vita è stata un continuo viaggio, sia per la costruzione del suo essere sia poi per scelta.

Un viaggio con le socie a Salisburgo all'inizio della presidenza ci ha fatto conoscere, l'anno dopo il 250esimo della nascita, il Mozart viaggiatore, il sublime fanciullo di cui con emozione abbiamo visto i manoscritti.

Ma il vero "viaggio" è iniziato con una conversazione su Ulisse, l'archetipo del viaggiatore, del prof. **Piero Boitani** che nel suo libro "Sulle orme di Ulisse" scrive: questo è il racconto di un'ossessione che diventa destino, di come Ulisse mi abbia chiamato all'avventura del vivere e del conoscere.

Successivamente abbiamo incontrato un Rom d'eccezione: il prof. **Alexian Santino Spinelli**, che insegna cultura "Romani" presso l'Università di Trieste e che è anche musicista. I Rom hanno viaggiato dall'India all'Europa fin dagli albori del 2° millennio e ancora viaggiano. La conversazione del prof. Spinelli ha contribuito ad intaccare almeno un po' la diffidenza che purtroppo ancora caratterizza il nostro atteggiamento nei confronti della cultura di questo popolo, perché "le diversità sono la straordinaria ricchezza del mondo".

Del "Viaggio in età romantica" ci ha parlato il prof. **Patrizio Collini**, ordinario di letteratura tedesca presso l'Università di Firenze.

Non poteva mancare un viaggiatore veneziano del 17° secolo, Nicolò Manuzi, di cui ci ha raccontato **Piero Falchetta**, membro della Marciana, attraverso l'autobiografia "Storia di mongoli".

Daria Perocco, nostra socia, ci ha parlato della psicologia del viaggiatore rinascimentale disposto, per soddisfare il suo bisogno di conoscenza ad affrontare difficoltà e pericoli, avendo curato il libro "Marco Antonio Pigafetta – Itinerario da Vienna a Costantinopoli".

Duccio Canestrini, antropologo, ha tenuto una spiritosa conversazione sul viaggio partendo dal libro "Homo turisticus: diario di un antropologo". Lo studioso ha tracciato un percorso che porta dall'antropologia al turismo: molto è cambiato lungo i secoli, dai viaggi che si poteva permettere soltanto l'aristocrazia ricca che aveva tempo, cultura e denaro, ai viaggi dell'alta, media e piccola borghesia fino al proletariato.

Per non dimenticare le donne viaggiatrici, la prof. **Luisa Rossi** con il suo libro "Caro Ulisse … scrittura femminile di viaggio fra Sei e Novecento" ci ha fatto scoprire che le donne non solo sanno leggere le mappe ma sono anche capaci di affrontare il pericolo in viaggi avventurosi.

Una particolare visione del VIAGGIO, il viaggio all'interno di noi stessi, ci ha proposto la psicologa analista **Elena Liotta**, la quale ci ha parlato del libro "Anima e terra, il valore psicologico del viaggio". Autrice di numerosi saggi e libri, la relatrice ha affrontato il rapporto tra esseri umani ed ambiente, evidenziando quanto l'ambiente sia importante per ogni persona, diventando esperienza e memoria. A questo proposito ricordiamo le suggestive parole di H.D. Thoreau:

"Volgi i tuoi occhi all'interno e scoprirai
migliaia di regioni del tuo cuore –
vergini tutte – viaggiale tutte e fatti esperto
in cosmografia interiore".

2) TEMA DELL'ACQUA

Service dell'acqua del Club di Venezia, ma anche tema nazionale ed europeo.

Bente ci ricorda a proposito di questo tema una poesia di Dino Campana tratta da "Il canto delle tenebre":

"Sorgenti, sorgenti abbiamo da ascoltare,
sorgenti, sorgenti che sanno,
sorgenti che stanno che spiriti stanno
che spiriti stanno ad ascoltare... "

Abbiamo parlato dell'acqua, da un lato come CONSUMO RESPONSABILE, dall'altro abbiamo studiato la possibilità di PROGETTI POSSIBILI che facilitino la vita di chi l'acqua la cerca. Sappiamo tutti come dice, Padre Zanotelli, comboniano, che le guerre un giorno non lontano si faranno per l'acqua e non per il petrolio.

Per quanto riguarda il primo aspetto del service, abbiamo pubblicato e diffuso, anche attraverso le scuole, 700 copie del manualetto "Piccola guida al consumo critico dell'acqua: dal rubinetto alle minerali (vademecum edito da Altraeconomia) per l'uso responsabile di un bene comune" con una nostra prefazione ed il logo del Soroptimist. Per quanto riguarda il secondo aspetto del service, abbiamo fatto delle ricerche sul FILTRAGGIO DELL'ACQUA; tali ricerche hanno portato alla conoscenza di una realtà sconvolgente: più di un miliardo di persone, un sesto della popolazione mondiale, non ha accesso all'acqua potabile; cinque milioni di persone – soprattutto bambini – muoiono ogni anno per malattie legate alla carenza di acqua potabile; la distanza media che le DONNE percorrono ogni giorno a piedi per procurarsi l'acqua è di sei chilometri.

Poiché sappiamo che l'acqua che trovano è spesso infetta, il nostro Club ha deciso di dedicarsi allo studio dei sistemi di FILTRAGGIO DELL'ACQUA purificazione.

Queste considerazioni ci hanno portato ad incontrare varie persone che all'acqua hanno dedicato molto tempo "H2O – Nuovi scenari per la sopravvivenza". Relatori: **Cintya Concari** responsabile Relazioni Esterne e comunicazione H2O con una relazione su "La comunicazione dall'immagine alla informazione", **Roberto Marcati** docente presso il Politecnico di Milano, curatore del progetto H2O con una relazione su "Nuovi scenari per la sopravvivenza" e **Pierfrancesco Ghetti** Magnifico Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia e professore di Ecologia con una relazione su "Ruolo degli ecosistemi acquatici".

Abbiamo inoltre avuto una conversazione col prof. **Antonio Massarutto** su "Non è oro blu quello che luccica: la gestione dell'acqua tra Pubblico e Privato", una visione economica del problema dell'acqua.

Sono poi seguiti altri incontri e dibattiti fino ad arrivare al service possibile.

Poiché avevano deciso di trovare uno strumento per il filtraggio, la direzione era decisa: si trattava di trovare un filtro di facile uso anche per i bambini. Dopo ricerche intense abbiamo scoperto "cannucce per la vita", filtri danesi che sono stati dichiarati una delle migliori invenzioni del 2005. Un LIFE STRAW (vedi foto) è in sostanza un tubicino di plastica lungo poco più del palmo di una mano che può filtrare fino a 700 litri d'acqua. L'acqua succhiata, che entra in bocca, attraverso sette diversi strati di filtraggio, viene liberata dai residui e dai batteri che sono la causa principale delle gastroenteriti (rappresentano una delle cause principali di morte nei paesi africani). Abbiamo distribuito in un villaggio del Togo, con l'aiuto dei Padri Comboniani, **LIFE STRAW**: 30 filtri per famiglie e 500 filtri individuali.



È stato un lavoro molto intenso da parte di tutto il club, che ci ha impegnato anche economicamente, ma a Genova abbiamo avuto una grande soddisfazione: su 120 progetti dedicati all'acqua (tema nazionale, ideato dalla Presidente

nazionale Giovanna Catinella) sono stati assegnati solo sette premi, uno dei quali AL NOSTRO CLUB.

È STATO UN MERITATO RICONOSCIMENTO.

3) IL SERVICE PER LA CITTÀ
IL VIAGGIO NEL VIAGGIO: IL MAPPAMONDO RECUPERATO

Quale poteva essere il service per la città a conclusione delle conversazioni sul Viaggio? Un mappamondo, ovviamente! Abbiamo scelto di restaurare le matrici di legno di un mappamondo a forma di cuore della Biblioteca Marciana.

In relazione a questa mappa, il prof. **Piero Falchetta** afferma che la rappresentazione della superficie sferica del mondo in una figura a forma di cuore conosce un numero limitato di esempi nel corso del 1500, in quanto è una soluzione tecnica assai complessa, che tuttavia trova nella forma ideale del cuore una forza di suggestione e di persuasione straordinariamente efficace.

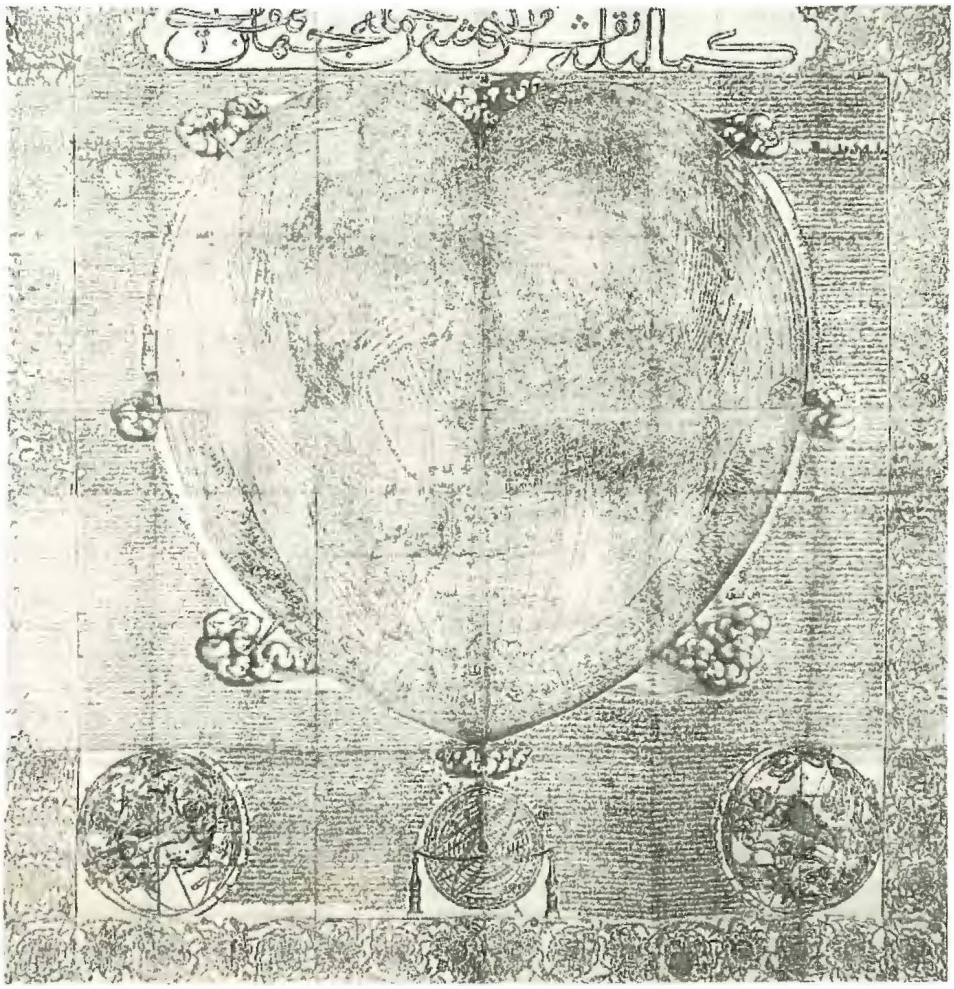
Il mappamondo, realizzato da artigiani veneziani, è corredato di fitte iscrizioni e da notizie geografiche in lingua turca, con due piccoli globi celesti e una sfera armillare nella parte inferiore. Le matrici in legno del mappamondo erano collocate all'ingresso delle sale monumentali della Biblioteca Marciana e versavano in uno stato di grande degrado.

Il legno presentava profonde fessurazioni ed era fissato in una vetrina non adeguata a proteggerlo da agenti atmosferici e infestazioni di insetti. Grazie al restauro finanziato dal nostro Club, è ritornato all'antico splendore.

Le matrici restaurate del mappamondo sono state presentate nell'antisala della libreria sansoviniana con l'introduzione di **Maria Luisa Sebastiani**, direttore della Biblioteca Nazionale Marciana, e interventi del prof. **Piero Falchetta** e soprattutto di **Gianpiero Bellingeri** dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che lo studia da molti anni con una straordinaria costanza.



Mappa turchesca. Particolare della matrice lignea "su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Biblioteca Marciana. Divieto di riproduzione".



Mappa turchesca "su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Biblioteca Marciana. Divieto di riproduzione".

MICHELA KNEZEVICH MAYNERI (2009 / 2010)

Michaela chaired the Club for one year only, during which she arranged a series of visits to the most distinctive craft businesses of the city. We visited the "battioro" (goldbeaters) ateliers, the artistic bookbinding establishment of an historic artisan (Olbi), a jeweller's shop where unique jewels are crafted by putting together gold, precious stones and small handmade glass articles of 1800.
The visits ended with an interesting meeting with a master perfumer.

The service for the city, following the directions of our National President Wilma Malucelli, consisted in the aid to Tamina, a young woman pointed out by the centre against violence where she had found shelter. This young woman had escaped from her home in Bangladesh to avoid an arranged marriage. She is now attending a three-year aesthetician course with the prospect of make a living for herself through her work.

Poco prima dell'inizio dell'anno sociale 2009 / 2010, poiché importanti impegni familiari impedivano alla Presidente eletta di guidare il Club, in qualità di prima eletta tra le consigliere, ha accettato il ruolo di Presidente Michela Knezevich Mayneri.

SERVICE

Il service, che seguiva le indicazioni della Presidente Nazionale, si è concentrato sulla capacità di una giovane donna, Tahmina, proveniente dal Bangladesh e fuggita da un matrimonio combinato, di costruirsi una vita indipendente con la forza del proprio lavoro. In seguito alla segnalazione del Centro Antiviolenza presso il quale si era rifugiata, il Club si è assunto il compito di consentirle di studiare, seguendo quelli che erano i suoi sogni. Tahmina ha iniziato a frequentare un corso triennale per conseguire il diploma di estetista e rendersi così indipendente. Già durante il primo anno si è rivelata una buona studentessa, dando così al Club motivo di farla proseguire anche nella presidenza successiva.

TEMA DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI

Con l'associazione veneziana IL FELZE, alla scoletta dei Battioro e Tiraoro, le socie hanno potuto seguire da vicino l'attività di chi fabbrica gli scalmi e gli accessori ornamentali delle gondole e di chi decora con l'antico metodo della foglia d'oro le parti lignee, prima debitamente intagliate.

La LEGATORIA ARTISTICA ha costituito una seconda tappa del percorso, dando modo ad un artigiano storico della città di utilizzare per noi torchi e presse per ottenere le stampe decorative più varie.

Un altro incontro con l'artigianato ha riguardato un'attività di OREFICERIA che crea originali gioielli, unendo all'oro e alle pietre piccoli manufatti in vetro dell'800.

L'ultimo incontro si è svolto con un MAESTRO PROFUMIERE che ci ha introdotto a questa antica arte in mezzo a strumenti d'epoca, dandoci informazioni preziose su di un mondo ed una attività molto complessi.

Dell'attività del Club hanno fatto parte anche incontri e conferenze con specialisti di diversi aspetti storici ed artistici.

TERESA MARIUTTI CROZE (2010 / 2012)

Teresa picked up the leitmotif of our National President Wilma Malucelli's theme, carrying on the support to young Tamina. At the end of the three-year course, which was funded by the Club, Tamina was able to be independent both from a working point of view and in her life, thus fulfilling her personal and professional identity.

Under Teresa's presidency, the Club helped the Cooperativa Macramè to start cutting and stitching courses for foreign and marginalized women, with a particular focus on the inmates of the Venice women's prison, with the aim of helping them to find a future job.

A very important service, suggested by the National President Flavia Pozzolini and achieved with the cooperation of the Mestre Club, was the setting up of a protected counselling centre for minors at the new seat of the Public Prosecutor's Office in Venice.

With our city in mind and following the President's suggestion, the Club financed the restoration of the painting "Adoration of the shepherds" by Jacopo Bassano, held at the Accademia Galleries.

TEMA DEL LAVORO

Teresa ha scelto come filo conduttore dei due anni di presidenza **il tema del lavoro femminile**, con particolare riguardo alla difficoltà di coniugarlo con la famiglia.

1) Uno dei primi incontri è stato con la dott.ssa **Rosa Oliva** nella sede prestigiosa dell'Ateneo Veneto alla presenza di S.E. il Prefetto di Venezia dott.ssa **Luciana Lamorgese** e del Presidente della Corte d'Appello di Venezia **Manuela Romeo Pasetti**. L'incontro si è svolto nell'ambito delle celebrazioni, tenute in tutta Italia, del 50° anniversario della storica sentenza della Corte Costituzionale (n. 33 del maggio 1960). Tale sentenza (dietro ricorso presentato dalla dott.ssa Oliva) dichiarava l'illegittimità delle norme contenute nella legge n. 1176 del 17 luglio 1919, che impediva alle donne l'accesso alle carriere pubbliche.
2) Prosecuzione dell'aiuto dato alla ragazza del Bangladesh, già iniziato sotto la presidenza di Michela Knezevich Mayneri. Grazie al nostro aiuto

Tahmina ha avuto la possibilità di continuare il percorso di formazione professionale volto alla sua autonomia e all'integrazione nel nostro territorio; essa ha infatti frequentato il secondo anno del Corso Regionale di "Operatore del benessere ed estetista" realizzato dal CIF. Alla fine di questo corso biennale, la "nostra" signora ha trovato un impiego part-time presso un Centro Benessere di Mestre. Il progetto intrapreso è stato motivo di autorealizzazione, soddisfacendo le aspettative della nostra protetta e motivandola a proseguire gli studi; pertanto essa si è iscritta al terzo anno di specializzazione, che le permetterà di conseguire l'abilitazione all'esercizio autonomo della professione.

3) L'aiuto dato alla Cooperativa Macramè è un piccolo service ma degno di nota per gli intenti e la dedizione delle donne che vi si dedicano. Il nostro Club, in particolare, ha dato la possibilità alla Cooperativa di creare dei corsi di taglio e cucito per donne straniere o comunque emarginate, dando così loro la possibilità di iniziare ad avere dei contatti con il mondo in cui si sono trovate "catapultate".
4) L'istituzione del premio "Giuliana Camerino", da assegnare nel corso dell'edizione 2011 della rassegna Mittelmoda, ad una giovane stilista che dimostri particolare talento nell'uso dei colori nell'abbigliamento. L'iniziativa ha voluto essere un omaggio alla grande stilista veneziana che fondò la griffe "Roberta di Camerino" e la diresse fino al 2008; è anche un omaggio a Giuliana Camerino Coen come Socia Fondatrice del Soroptimist Club di Venezia. È da ricordare anche che Giuliana Camerino, col suo marchio ha conquistato un posto di rilievo nel mondo del lavoro e in particolare della moda. Il premio è stato consegnato a Gorizia dal presidente di Mittelmoda **Matteo Marzotto** e dalla nostra Presidente Teresa Croze.
5) Molto interessante è stato anche l'incontro con la dott.ssa **Anna Ponzellini**, sociologa del lavoro, ricercatrice della Fondazione Pietro Seveso e docente di Relazioni Industriali all'Università di Bergamo, che ha parlato delle possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro.

SERVICE

1) UN SERVICE IMPORTANTISSIMO, SUGGERITO DALLA NUOVA PRESIDENTE NAZIONALE E UGUALE PER TUTTI I CLUB ITALIANI: LA CREAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE MINORILE

DI VENEZIA, DI UNA "STANZA DI ASCOLTO PROTETTO" PER I MINORI

Come ha suggerito la **Presidente Nazionale Flavia Pozzolini**, si tratta di uno spazio dotato di apposito impianto di videoregistrazione e arredato in modo consono ad accogliere un bambino in tenera età, vittima o soltanto testimone, di un reato di violenza. In tal modo il giudice potrà raccoglierne la testimonianza, sottraendolo alla pubblicità dell'udienza e senza costringerlo a subire il confronto diretto con le altre parti processuali e soprattutto con il presunto abusante. La videoregistrazione ha infatti una importanza fondamentale perché consente di valutare la mimica e la gestualità del minore, spesso molto più significative di qualsiasi parola e inoltre perché esclude la necessità di ripetere l'audizione nel corso del processo. L'aula di ascolto protetto, realizzata con il **Club di Mestre** è stata inaugurata nella nuova sede della Procura della Repubblica di Venezia il 23 maggio 2012, alla presenza delle principali autorità.

2) IL SERVICE PER LA CITTÀ: IL RESTAURO DI UN'OPERA D'ARTE DELLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA

Lunedì 24 settembre 2012 ha avuto luogo alle Gallerie dell'Accademia di Venezia la presentazione alle Autorità, alle socie e alla cittadinanza del restauro della tela **"L'adorazione dei pastori" di Jacopo Bassano**. Il restauro, affidato alle cure dello studio Feriani, è stato illustrato con dovizia di particolari dal direttore delle Gallerie dell'Accademia **prof. Matteo Ceriana**: dalla storia della vita del pittore alla comparazione con le opere di altri grandi artisti quali Tiziano, Vasari, Sansovino, il Parmigianino. È stata illustrata inoltre una curiosità: la forte rassomiglianza di un particolare del dipinto – l'architettura di un arco – con quella di una acquaforte del Dürer. Il dipinto, olio su tela di 97x137 cm., è stato datato nel 1545 circa, acquisito dalle Gallerie nel 1983; ora, nella pienezza del suo fulgore di colori e di simboli, è collocato nel posto permanente delle Gallerie per il godimento degli amanti dell'arte. Questo service ci ha riempito di orgoglio per l'importanza dell'opera restaurata, per il museo prestigioso in cui viene esposta e per la visibilità che darà al Soroptimist di Venezia.



J. Bassano "L'adorazione dei pastori".

PAOLA ALESSANDRINI PERULLI (2012 / 2014)

Paola's presidency was also characterized by a series of socio-cultural activities of vital interest for the Club.

First of all, she continued the support to the ICAM (Mother and child unit out of jail) by performing the decoration and painting of the games room thanks to the free work of artists, painters and decorators.

Paola's two years however focused on the subject of the fight against food waste. Following the advice of professor Andrea Segre, author of the book "Vivere a spreco zero" (Living with zero waste), a contest directed to primary, secondary and high school's students of was announced with the cooperation of the Mestre Club. Thanks to this project, an awareness campaign was performed on the subject of environmental protection, with a special focus on food.

With our city in mind, Paola's presidency also financed the restoration of the painting "Judith and Holofernes" by G.B. Piazzetta, held at the Scuola Grande dei Carmini, one of the great scuole di carità (confraternity institutions) of Venice.

Anche la presidenza di Paola è stata caratterizzata da numerose attività socio-culturali di interesse fondamentale per la vita del Club. Tali attività consistono essenzialmente in 5 service.

1) SERVICE

Nel marzo del 2013 è iniziata la realizzazione di un affresco per decorare le pareti della sala giochi dell'ICAM (Unità madre-bambino) all'interno del carcere femminile della Giudecca. Il progetto, gestito dalle socie Carla Canazza e Gabriella Straffi, ha visto coinvolto un nutrito gruppo di artisti e decoratori che hanno prestato la loro opera gratuitamente.

Nel febbraio del 2014 si è svolta la visita delle socie alla sala giochi affrescata da questo gruppo di artisti generosi; la visita è stata l'occasione non solo di vedere gli affreschi ma anche per conoscere le donne e i bambini dell'ICAM e per ringraziare tutti gli artisti che hanno contribuito alla realizzazione di questa idea particolare.

2) SERVICE

Nel giugno del 2013 è stato bandito un concorso a premi incentrato sulla

LOTTA AGLI SPRECHI ALIMENTARI. Questo concorso, indetto dai Club Soroptimist Venezia e Soroptimist Venezia-Mestre, ha coinvolto gli alunni delle scuole veneziane elementari, medie e superiori. Si tratta di un bando a premi, che ha messo in palio € 6.000 da dividere tra le classi qualificate ai primi tre posti per singolo ordine scolastico. La somma vinta è stata utile per acquistare materiale didattico e per organizzare gite di carattere culturale.

La presentazione di questo Service si è svolta con una conferenza pubblica alla quale sono intervenuti le rappresentanti dei due Club coinvolti, l'Assessora Tiziana Agostini e Andrea Segre, autore del libro "Vivere a spreco zero". Grazie a questo progetto è stata svolta un'opera di sensibilizzazione sul tema del rispetto dell'ambiente in generale e del cibo in particolare, nell'intento di trovare slogan e creare strumenti di comunicazione messi a punto dai ragazzi per comunicare con i coetanei: i ragazzi delle elementari sono stati invitati a produrre dei poster, quelli delle medie un pieghevole e quelli delle superiori un cortometraggio.

La cerimonia di premiazione del concorso si è tenuta ad aprile 2014 a Venezia, presso l'Ateneo Veneto, alla presenza del sindaco Giorgio Orsoni, dell'assessora Tiziana Agostini e di **Anna Maria Isastia** (Presidente dell'Unione Italiana Soroptimist). Quest'ultima ha sottolineato come sia giusto educare i giovani alle buone pratiche di vita nei vari settori, dall'alimentazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Il service incentrato sulla lotta agli sprechi alimentari è stato integrato da una serie di conversazioni e conferenze sul tema del cibo, di cui ci pare opportuno citare le più rilevanti:

A Cà Bernardo l'antropologo prof. **Giovanni Dore** ci ha parlato di "Regole nell'alimentazione islamica. Osservanza e negoziazioni nei contesti migratori".

Presso la sala conferenze dell'Hotel Saturnia, presentazione illustrata in Power Point dalla nostra Presidente sul tema dell'obesità.

Appuntamento con la cucina ottomana – presentazione del libro della prof. **Maria Pia Pedani** "La grande cucina ottomana – una storia di gusto e di cultura"; alla presentazione è seguita una cena "ottomana".

La prof. **Anna Campos** ha tenuto una conferenza sulle regole della cucina ebraica (Kasherut) nella sede della comunità ebraica di Venezia; la conferenza

è stata seguita da una cena kosher cucinata dalle socie dell'ADEI e generosamente organizzata e offerta dalla socia Sonia Guetta Finzi.

Sandra Sassaroli, psichiatra, psicoterapeuta, direttore della scuola di psicoterapia cognitiva "Studi Cognitivi", ci ha introdotto al tema dei disturbi alimentari con una presentazione dal titolo: "Magrezza non è bellezza".

Il tema della "frugalità", al quale si ispira questo service, è stato sottolineato anche dal prof. **Paolo Legrenzi** che ha presentato il suo libro che si intitola appunto "Frugalità". Si tratta di un breve saggio in cui l'autore, docente di Psicologia Cognitiva all'Università di Ca' Foscari, evidenzia come la frugalità sia la virtù che porta alla rinuncia del superfluo: frugalità non è povertà e nemmeno avarizia, non è il risparmio, ma una scelta di vita che consiste nel rifiuto della sovrabbondanza e del superfluo. In tal senso la frugalità ha come effetto collaterale la tranquillità dell'animo.

3) SERVICE

Finanziamento del terzo anno di borsa di studio alla giovane donna del Bangladesh, Tahmina, seguita dal centro antiviolenza del Comune, nell'ambito del progetto di autonomia della giovane dall'assistenza pubblica, per l'accesso al lavoro (con successo, visto che Tahmina lavora adesso come estetista e parla perfettamente italiano).

4) SERVICE

Finanziamento alla **Cooperativa Sociale Macramè**, che gestisce progetti di inserimento o re-inserimento di donne in difficoltà (ex carcerate, immigrate, donne con problemi familiari o di disadattamento sociale) per potenziare il loro sito di vendita on line dei loro prodotti.

5) IL SERVICE PER LA CITTÀ: FINANZIAMENTO DEL RESTAURO DEL DIPINTO "GIUDITTA E OLOFERNE" DELLA SCUOLA GRANDE DEI CARMINI

Il restauro ha offerto l'occasione di incontro con la Scuola Grande dei Carmini, un'istituzione storica della città. È opportuno qui ricordare che la Scuola dei Carmini era originariamente nata come Scuola di devozione per sole don-

ne: quindi l'opera del Piazzetta, che esalta una delle più famose eroine bibliche, esprime anche un forte messaggio per la storia che rappresenta.

L'opera di restauro è consistita nell'asportazione di depositi e nel consolidamento di piccoli sollevamenti di colore, riportando così il dipinto al suo giusto tono cromatico.

Alla presentazione dell'opera restaurata era presente, oltre ad un gran numero di socie, anche un folto pubblico e lo stesso Guardian Grande Franco Campiutti ha espresso la sua gratitudine al Club per l'opera compiuta.



G.B. Piazzetta: "Giuditta e Oloferne".

DANIELA GADDO VEDALDI (2014 / 2016)

Daniela's two-year presidency focused mainly on the "Me3 potenzialmente io" (Me3 potentially me) project.

Such project, delivered through the cooperation between the Hotelier School "Istituto Alberghiero Andrea Barbarigo" and the social cooperative Iside (Psychology and psychotherapy centre) aims at providing a support to young men and women in the delicate transition phase from adolescence to adulthood and from the school to the employment environment. The project falls under the memorandum of understanding signed in 2014 by MIUR and the Italian Soroptimist Union. Such protocol aims at preventing and fighting any kind of violence and discrimination based on gender and sexual orientation.

A second service of Daniela's presidency targeted the support of the family-home Casa Famiglia San Pio X that helps young girls and mothers who cannot count on the support of their families. The Club support consisted in the renovation and embellishment of the space dedicated to the moments of social shared living of the "family".

Within the National project "C&C 2 – Women culture for an eco-friendly cultivation", the Club supported the activity of the cooperative "Rio terà dei pensieri" that operates in the Venice women's prison. The products of the "Orto delle meraviglie" (Garden of wonders) grew by the prison's inmates were presented at the EXPO 2015.

1) SERVICE

Il biennio di presidenza di Daniela è stato prevalentemente caratterizzato dal progetto **"Me3_potenzialmente IO"**.

Tale progetto è frutto della collaborazione tra il nostro Club, l'Istituto di Istruzione Superiore Alberghiero "Andrea Barbarigo" e la Cooperativa sociale ISIDE – Centro di psicologia, psicoterapia e studi di genere. L'iniziativa si propone di offrire un sostegno a giovani ragazze ragazzi nella fase delicata di passaggio dall'adolescenza all'età adulta e dalla scuola al mondo del lavoro. Rientra inoltre nell'ambito di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2014 tra il MIUIR e l'Unione Soroptimist International d'Italia. Tale protocollo sancisce l'impegno comune a promuovere la cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità, nonché a prevenire e contrastare

ogni tipo di violenza e discriminazione sulla base del genere, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Il progetto ha trovato piena disponibilità da parte del Dirigente Scolastico prof. **Claudio Marangon**, dei docenti dell'Istituto Andrea Barbarigo e la collaborazione della Vicepreside prof.ssa **Francesca Vianello** e della prof.ssa **Monica Bettin**.

Il progetto ha trovato inoltre nella Cooperativa ISIDE il supporto professionale delle psicologhe **Genny Giordano** e **Sara Petralli**, specificamente formate e specializzate negli interventi nella scuola e per l'età evolutiva.

Tale progetto si è sviluppato in due fasi, nell'arco dei due anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 con un gruppo di studentesse/studenti appartenenti alle stesse due classi quarte il primo anno, divenute quinte nel secondo anno.

Le classi sono state selezionate tramite uno specifico questionario, sottoposto nel mese di novembre 2014 a tutte le classi quarte dell'Istituto Barbarigo, con lo scopo di testare il grado di motivazione dei diversi gruppi/classi di giovani.

Nella prima fase si sono tenute presso l'Istituto tre giornate di attività teorico-pratiche, mentre nella seconda fase le giornate sono state quattro.

Questi gli argomenti trattati:

1) autostima

2) identità e orientamento di genere

3) approccio al mondo del lavoro e riconoscimento delle proprie competenze.

La seconda fase, realizzata nell'anno scolastico 2015/2016, ha puntato ad accompagnare ragazze e ragazzi, ormai in prossimità dell'ingresso nel mondo del lavoro, verso una maggior padronanza di questi temi, utilizzando le competenze già acquisite e la relazione di fiducia tra le psicologhe e il gruppo classe, per attivare nuovi ed arricchenti processi di conoscenza e proporre lavori esperienzali più profondi e incisivi.

Il percorso formativo della seconda parte del Service si è concluso con l'incontro con le psicologhe e psicoterapeute della Cooperativa Iside, presso l'Istituto Professionale Andrea Barbarigo. Tale incontro è stato anche una prova a sorpresa per il Club, che ha potuto così entrare nel vivo del progetto, su "ascolto e comunicazione efficace", oggetto del primo incontro con gli studenti.

Lo step finale – di restituzione del lavoro svolto – ha premiato, nell'autovalu-

tazione di gruppo, i lavori più efficaci.

A esperienza ultimata, il nostro Club ha inoltre sostenuto la produzione di una pubblicazione riguardante il progetto, che è stata resa disponibile on-line nel sito internet del Club di Venezia e pertanto accessibile da parte di tutti i Soroptimist Club d'Italia e d'Europa, per consentirne la condivisione.

2) SERVICE

Il secondo Service della presidenza di Daniela è consistito nel "SOSTEGNO ALLA CASA FAMIGLIA SAN PIO X".

Questa comunità è gestita dal 1998 da 10 coppie di sposi chiamate "familiari" che prestano gratuitamente la loro opera coadiuvati da una équipe di operatrici, psicologhe, assistenti sociali e sanitarie a favore di giovani donne e ragazze madri che non possono contare sull'appoggio di una famiglia naturale.

L'obiettivo della casa famiglia è quello di accompagnare le ospiti e i loro bambini in una esperienza completa di vita familiare allargata; attraverso uno stile di vita quotidiano viene offerta l'opportunità di imparare a convivere, a relazionarsi in modo rispettoso con gli altri, ad avviare una lenta e progressiva azione di recupero della personalità e dell'autostima.

Attualmente la Casa accoglie sette madri con cinque bambini, italiani e stranieri. Altre due ospiti, che lavorano all'esterno, possono usufruire di uno spazio autonomo costituito da due stanze da letto, cucina e servizi, in quanto sono ormai sulla via del ritorno alla normale quotidianità.

Il sostegno del nostro Club si è concretizzato nella realizzazione di alcuni lavori di risanamento e abbellimento dello spazio destinato alla vita comune quotidiana della Casa, con lo scopo di rendere più vivibile e sereno tale spazio. La sala da pranzo dove, attorno al grande tavolo, le ospiti imparano ad accettarsi e a tollerarsi ed anche a raccontarsi, i mobili sono immaginati per la vera utilità, le luci sono gioiose e sul cielo nel soffitto vola un gabbiano: ora lo spazio sembra ridere.

"Amarsi, amare il proprio figlio, amare il mondo: è questo il loro difficile percorso, lo hanno anche scritto in un piccolo intenso libro. Si, il problema è l'amore violato, l'amore non più voluto, l'amore dimenticato. Uscendo dal portone verso l'acqua, Venezia sembra chiamarle per essere città vera, città buona, città forte,

che può condurre con sé gli esseri sofferenti. Questa città, spesso non città*, allora ritrova se stessa".*

Questo nostro progetto risponde alla richiesta della Presidente Nazionale e cioè **l'attenzione ai diritti umani**, che significa per noi soroptimiste aiutare, in particolare, donne e minori a raggiungere dignità e rispetto.

3) PROGETTO "INCONTRIAMO LA CITTÀ"

Con riferimento ai temi europei relativi all'AMBIENTE, è stato sviluppato il **Progetto "Incontriamo la Città"**. Club di Venezia ha avviato un confronto con la società civile, residente e "di passaggio", incontrando prima **Caterina Falomo**, giovane autrice che ha scritto tre testi riguardanti la popolazione di Venezia, successivamente **Gian Andrea Mencini** che ha trattato l'impatto del turismo nei confronti della realtà umana e sociale della Città. Abbiamo poi incontrato **Giuliana Longo**, artigiana in rappresentanza del mondo dell'artigianato, che ci ha parlato della sua attività di produttrice di cappelli ed infine **Stefania Stipitivich**, giovane impegnata in attività di sostegno a donne e bambini sia a Venezia, sia in aree particolarmente disagiate del mondo, che ci ha parlato del suo lavoro tra le donne e per le donne in Ecuador.

Nel 2015/16 abbiamo approfondito la conoscenza ed il dialogo con donne che svolgono un ruolo determinante in varie istituzioni veneziane private e pubbliche, in ambito sociale e culturale. Abbiamo voluto condividere gli obiettivi ed il contributo che alcune istituzioni danno e possono dare alla vita della nostra comunità cittadina, individuando, dove possibile, eventuali sinergie di lavoro.

In quest'ambito abbiamo iniziato incontrando la Presidente della delegazione FAI **Francesca Barbini** (Fondo per l'Ambiente Italiano) di Venezia, la quale ci ha parlato dell'importanza dell'ambiente della Laguna di Venezia e di quanto le modalità di fruizione e di salvaguardia del sistema lagunare possano influire sul futuro stesso della città di Venezia, attualmente insignita dall'Unesco del titolo di Patrimonio dell'Umanità, ma che potrebbe essere presto inserita nel Patrimonio cosiddetto "a Rischio".

Abbiamo successivamente incontrato **Barbara Pastor**, architetto responsabile di significativi progetti di restauro e recupero architettonico, e portavoce del

gruppo Forum Futuro Arsenale, composto da associazioni e cittadini, fortemente impegnati nell'analisi delle potenzialità relative al recupero dell'Arsenale di Venezia. Abbiamo poi incontrato **Teresa Baldi Guarinoni** presidente dell'associazione AVAPO, che fornisce sostegno psicologico ed aiuto ai malati oncologici. L'importante azione di AVAPO Venezia ha evidenziato la scelta vincente della partnership pubblico-privato nel settore sociale e del volontariato. L'azione dell'AVAPO si sviluppa nel quadro di una convenzione con l'ULSS 12 Veneziana che consente alle socie di questa ONLUS l'ingresso in ospedale, per una collaborazione tutta a beneficio dei pazienti oncologici attraverso i servizi tradizionali, arricchiti dall'offerta di una consulenza nutrizionista di nuova edizione, per spingersi oltre con un sostegno alla ricerca.

Successivamente abbiamo incontrato presso la sede della comunità ebraica di Venezia le co-presidenti **Manuela Fano** e **Anna Campos** e le socie della ADEI (Associazione Donne Ebree Italiane). Le co-presidenti ci hanno parlato dell'attività della loro associazione, che da oltre 80 anni è attiva nel campo del volontariato sociale e culturale. L'ADEI si occupa in modo operativo di varie problematiche femminili, gestisce residenze terapeutiche in tutta Italia e organizza programmi di riabilitazione e attitudinali per le donne. Nell'ultimo incontro la socia **Nicoletta Doni**, direttore amministrativo del Consorzio Venezia Nuova, ed **Elena Zabardi**, responsabile della comunicazione, hanno illustrato la nuova struttura societaria (amministrata da tre Commissari Straordinari fino ai collaudi) e lo stato dell'arte dei lavori delle barriere mobili – "Progetto Mose" – le quali dovranno proteggere Venezia dal fenomeno delle acque alte. Le barriere risultano completate al 90%, considerata la totale realizzazione delle opere civili, mentre sono ancora da ultimare i lavori per la parte impiantistica ed elettromeccanica. La conclusione dei lavori è prevista a giugno 2018; tale data è condizionata però alla riattivazione delle procedure di finanziamento; a ciò deve essere aggiunta una successiva fase di avvio di durata dai tre ai cinque anni. Al termine della relazione è seguito un ampio dibattito sui costi delle manutenzioni, sulle soluzioni delle cerniere e sui livelli di allarme. Obiettivo di tutti questi incontri è stato la conoscenza reciproca, anche per verificare quali potranno essere in futuro eventuali ambiti di collaborazione tra il Soroptimist International Club di Venezia ed altre aggregazioni della società veneziana.

4) PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE "C & C". LA CULTURA DELLE DONNE PER UNA COLTURA ECO-SOSTENIBILE"

Il Club di Venezia ha sostenuto l'attività della Cooperativa **"Rio Terà dei Pensieri"** che opera all'interno del Carcere Femminile di Venezia. In particolare abbiamo promosso quello che è chiamato "L'Orto delle Meraviglie", e cioè il gruppo di donne che cura appezzamento di terreno all'interno del Carcere, nel quale vengono coltivate verdure, frutta, piante aromatiche ed officinali. I prodotti selezionati (con certificazione Bio) sono stati inseriti tra i prodotti promossi durante l'EXPO 2015. In inizio 2016 è stata lanciata anche una campagna di promozione dei prodotti di cosmesi, realizzati nel laboratorio del Carcere femminile, con gli estratti delle piante officinali. La promozione è stata indirizzata alle socie del Soroptimist impegnate a livello professionale nella conduzione e amministrazione di alberghi e altre attività ricettive. Tutte hanno ricevuto una lettera della nostra presidente assieme alla brochure promozionale per l'acquisto dei vari prodotti.

I NOSTRI VIAGGI

In questi dieci anni siamo diventate ancor più viaggiatrici, intrise inevitabilmente del mondo del grande viaggiatore veneziano Marco Polo. Abbiamo attraversato molti paesi, con gruppi variabili di socie, tracciando itinerari in Europa e oltre: la Salisburgo di Mozart il primo viaggio, l'anno dopo il suo anniversario, perché volevamo impregnarci dei suoni del meraviglioso fanciullo e percorrere anche noi, come lui, l'Europa.
Poi Marocco, Armenia, Russia, Islanda, Germania, Francia, Turchia.
Gli esseri umani sono nomadi, nomadismo provvisorio oggi il nostro, ma tracciando itinerari tracciamo i percorsi per le nostre mani che altre mani incontrano, e per le nostre anime che ad altre anime si raccontano, perché inarrestabile è il nostro desiderio di fonderci nell'universo e di legarlo a noi con tutti.
E poiché il "viaggio" è perché si torna, di viaggiare non finiremo mai!

SOCIE DEL CLUB 2016/2017

Caterina Cherido Marcantoni ***Presidente***

Daniela Gaddo Vedaldi ***Past Presidente***

Paola Perulli Alessandrini
Oceania Barbini Moretti
Rosa Barovier Mentasti
Mariafrancesca Barozzi Vidal
Bente Bevilacqua
Emma Calebich
Vanna Callegaro Magrini
Gabriella Campese Martinuzzi
Carla Canazza Guadagni
Anna Foscolo Cappellin
Patrizia Chiampan
Maria Agnese Chiari Moretti Wiel
Margherita Daniela Ciani Forza
Manuela Ciardi Nardini
Giuseppina Dal Canton
Manuela De Polo Vitucci
Nicoletta Doni Cazzagon
Valeria Fabbrani
Sonia Finzi Guetta
Lelia Giannuzzi Savelli Passi
Anna Paola Gobbati Rey
Sara Lauretta
Bruna Lazzerini
Michela Knezevich Mayneri
Basia Kujawska
Elena Mayneri Urban
Marina Magrini
Teresa Mariutti Croze

Maurizia Maschietto Morelli di Popolo
Paola Mello
Cristina Nasci Rosa Salva
Margherita Pais Milan
Barbara Pastor
Susanna Paties
Daniela Perdinbon Acerboni
Daria Perocco
Adriana Porta
Tiziana Quaglia
Laura Scarso
Maria Teresa Secondi Mongiello
Cecilia Simonetti Alessandri
Clotilde Spanio
Gabriella Straffi Buricelli

ADDIO NEL RICORDO DELLE AMICHE

Alberta Fabris Grube: si è allontanata per il suo ultimo viaggio il 2 aprile 2008. Alberta è stata stimata Presidente e Past President del nostro Club, cui era molto legata per impegno personale e per il profondo sentimento che la univa al ricordo della zia, Bruna Forlati Tamaro che fu Presidente dell'Unione Italiana. Docente all'Università Ca' Foscari di Venezia, tutti la ricordano per i suoi insegnamenti sulla letteratura indiana in lingua inglese e per le sue preziose lezioni sull'Oriente dei viaggiatori europei. Tra i suoi ultimi lavori ricordiamo: "I due volti dell'India" del 2002 in cui Alberta ha elegantemente concentrato i suoi studi sulla scrittura femminile, il mondo del Raj, il viaggio e i romanzi di scrittrici.

Grazia Casolo: una cara socia che ci raccontava i suoi viaggi e le imprese sportive. Un ridente essere che incendiava i nostri incontri di ottimismo e gioiosità. Ognuno di noi, al Club, dà un diverso dono di sé e Grazia ci ha dato la sua energia anche nell'organizzazione del 50° del Club. L'avremmo voluta con noi anche per questo 60° anniversario.

Marfa Moggioli: è forse impossibile dire in poche parole chi era Marfa Moggioli per le socie che con lei hanno vissuto anni straordinari del Club. Marfa, la trentina dai chiari occhi luminosi, era straordinaria per intelligenza, gentilezza e generosità. Da Presidente aveva fatto conoscere, non solo a noi ma alla città tutta, la grandezza delle pittrici venete del '900 come Bice Lazzari e Maria Lai e ci aveva spiegato con un corso il mistero affascinante del merletto ad ago di Burano. Come coordinatrice del triveneto, aveva diretto molte edizioni del Concorso Nazionale Musica, fino a concludere, pur nella fatica infinita di una difficile malattia, quello del 2012. Molte di noi, negli anni, le erano diventate amiche perché aveva saputo spiegarci l'"essenza" dell'essere socie, dimostrando una gioia del fare che tutte coinvolgeva. Per questo l'abbiamo ammirata ed amata, per questo avremmo voluto con lei festeggiare questo bel compleanno del Club.